

Al **Comune di Cardano al Campo**
Piazza Giuseppe Mazzini, 19
21010 Cardano al Campo (VA)
fax 0331266211

Al **Comune di Casorate Sempione**
Via De Amicis, 7
21011 Casorate Sempione (VA)
fax 0331295093

Al **Comune di Ferno**
Via Aldo Moro, 3
21010 Ferno (VA)
Fax 0331726110

Al **Comune di Samarate**
Via Vittorio Veneto, 40
21017 Samarate
fax 0331224240

Al **Comune di Somma Lombardo**
Piazza Vittorio Veneto, 2
21019 Somma Lombardo (VA)
fax 0331989086

e p.c.

Al **Comune di Lonate Pozzolo**
Via Cavour, 20
21015 Lonate Pozzolo
fax 0331303571 -0331301296

Alla **Direzione Operazioni Milano**

Alla **Direzione Aeroportuale di Milano Malpensa**
SEDE

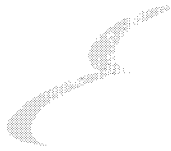
Oggetto: **Aeroporto di Milano Malpensa**
Articolo 707 del Codice della Navigazione
Piano di rischio

ENAC
Protocollo del 28/01/2013
0010661/IPP

CITTA' DI SOMMA LOMBARDO		
PROTOCOLLO GENERALE		
04 FEB. 2013		
Prot. N.	3233	
Aut.	VI	GI. Fagn.

A ss. De Legheffi

EP



Con nota prot. 19641 del 13/11/2012 i Comuni in indirizzo hanno trasmesso l'aggiornamento del piano di rischio secondo la nova configurazione delle aree di tutela, vigente dal 20/11/2011 con l'Emendamento 7 del Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti. I Comuni di Casorate Sempione, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo avevano già redatto il piano di rischio per le zone A, B e C alle spalle delle piste RWY 17L/35R e RWY 17R/35L per il quale la scrivente Direzione aveva emesso parere favorevole con nota prot. 24054 del 10/04/2009.

Il piano di rischio relativo all'aeroporto di Milano Malpensa interessa, in considerazione della vigente geometria delle aree di tutela il territorio dei Comuni di Cardano al Campo, Casorate Sempione, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate e Somma Lombardo.

Il Comune di Lonate Pozzolo, che legge per conoscenza, non ha redatto e presentato l'aggiornamento del piano di rischio per il territorio di propria competenza. Alla luce di quanto sopra si ricorda a codesto Comune che sino all'adozione del piano lo stesso non potrà rilasciare autorizzazioni per opere ed attività all'interno delle aree di tutela zona C e D, laterali alla pista.

Dall'esame condotto sulla documentazione si evidenzia una sostanziale coerenza del piano di rischio con:

- le linee guida contenute al Capitolo 9 del Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti dell'ENAC;
- le caratteristiche operative delle operazioni di volo che riguardano il sorvolo del territorio dei Comuni di Cardano al Campo, Casorate Sempione, Ferno, Samarate e Somma Lombardo.

Si rileva inoltre una generale condivisione delle valutazioni relative al carico antropico previsto nell'area interessata dall'impronta del piano di rischio e della conseguente riconferma degli strumenti urbanistici vigenti, ad eccezione di quanto segue.

Il Comune di Samarate dovrà adeguare il proprio strumento urbanistico vietando la realizzazione di scuole, asili nidi all'interno dell'area produttiva D2 per la parte ricadente all'interno della zona di tutela C. Nella medesima area, potranno essere autorizzate attività commerciali e per lo spettacolo, punti 5 e 7 dell'art. 19 area D2, soltanto se non costituiscano insediamenti ad elevato affollamento.

Dall'esame della relazione tecnica è emerso che non tutti i Comuni hanno recepito integralmente le prescrizioni riportate al paragrafo 6.6. del capitolo 9 del

Regolamento per la Costruzione e l'esercizio degli Aeroporti. Pertanto oltre a quanto prescritto nelle norme tecniche si raccomanda di evitare nelle zone di tutela A, B, C:

- insediamenti ad elevato affollamento, quali centri commerciali congressuali sportivi a forte concentrazione, edilizia intensiva ecc.;
- costruzione di scuole ospedali e in generale obiettivi sensibili;
- attività che possono creare pericolo di incendio, esplosione e danno ambientale.

In considerazione di quanto sopra si esprime **parere favorevole**, per gli aspetti di competenza, sul piano di rischio trasmesso restituendo una copia della sola cartografia rappresentante lo strumento urbanistico vigente all'interno delle aree di tutela. Si rimane in attesa di ricevere ulteriore copia, per ogni Comune, della documentazione costituente il piano di rischio per restituirla timbrata e siglata.

A margine di quanto sopra si segnala che tutte le richieste su singole opere ricedenti all'interno delle aree di tutela del piano rischio pervenute alla scrivente non verranno esaminate in quanto la valutazione delle stesse rientra nelle competenze del Comune nell'ambito delle previsioni del Piano di rischio.

Distinti saluti
Dott. Roberto Vergari

LAT